

CONCESIO. Uno straordinario lavoro di raccolta delle testimonianze

Salvatori, «Scalpiccii sotto i platani» L'indicibile a Sant'Anna di Stazzema

*Un racconto teatrale
sull'eccidio del 12 agosto '44
Furono uccise 560 persone
tra cui 130 bimbi del paese*

Ispirato alla strage nazista avvenuta a Sant'Anna di Stazzema il 12 agosto del 1944, «Scalpiccii sotto i platani» di e con Elisabetta Salvatori è un vero esempio di teatro civile, commosso e partecipe, che rievoca un tremendo momento della nostra storia. Lo spettacolo, inserito nella rassegna «Proposta 2016» per il 70esimo anniversario della Liberazione, va in scena alle 21 all'auditorium delle medie di Concesio Sant'Andrea.«Scalpiccii sotto i platani» è la toccante ricostruzione degli ultimi momenti di vita degli abitanti di Sant'Anna di Stazzema prima dell'eccidio, perpetrato nel piccolo centro sulle Alpi Apuane (dove molti sfollati avevano trovato rifugio per scampare agli orrori della guerra) a opera del 16esimo battaglione SS guidato dai fascisti versiliesi e comandato dal maggiore Walter Reder: in meno di tre ore furono uccise 560 persone, donne, vecchi e persino 130 bambini, nel corso di una rappresaglia compiuta perché il villaggio non aveva rispettato il bando tedesco di abbandonare il paese. Elisabetta Salvatori, che da sempre si dedica al teatro di narrazione, per realizzare lo spettacolo ha ascoltato i racconti dei pochissimi sopravvissuti, le testimonianze dirette di coloro che da bimbi vissero quel tragico giorno e la cui storia personale

si intreccia drammaticamente alla storia collettiva. Li porta in scena con un linguaggio semplice e reale, che cattura chi li ascolta. «Raccontare di Sant'Anna è entrare in una storia che ti tocca - dice l'attrice -. I superstiti che ho avvicinato, anche se non sono portati alla confidenza, li sento come parenti. E il silenzio del paese mi emoziona e mi fa male. Scalpiccii sotto i platani è un racconto da ricordare. Nel rispetto di un silenzio innaturale, che un tempo non c'era e che c'è di solito nei luoghi sacri, non nei paesi». Accompagnamento al violino di Matteo Ceramelli. Ingresso 5 euro, 3 il ridotto. o